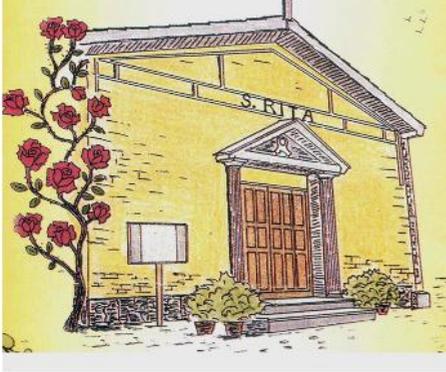


Santa Rita da Cascia a Monte Mario



Via Antonino Parato, 5 00135 ROMA

Tel./ Fax 06 30600263

SITO WEB: www.parrochiasantaritadacascia.it

EMAIL: info@parrocchiasantaritadacascia.it

GIORNALINO

FOGLIO DI INFORMAZIONE PARROCCHIALE

Nuova edizione - Anno 6 - N.4 Aprile 2016

SACRAMENTI: DONI DI MISERICORDIA

Il Giubileo che stiamo vivendo ci offre la possibilità di dare un tono particolare a ogni tempo, ogni festa, ogni evento dell'anno liturgico e del nostro anno parrocchiale. Abbiamo da poco rivissuto la Pasqua come il culmine della rivelazione della Misericordia di Dio, e con questa sottolineature, in questo Tempo di Pasqua, stiamo riscoprendo i doni del Risorto, in particolare i sacramenti. Due bimbi della nostra Parrocchia hanno ricevuto in questi giorni il Battesimo, entrando in un rapporto nuovo con il Padre: ora sono figli di Dio partecipando della figliolanza divina di Gesù, hanno ricevuto il germe della vita eterna: il primo incontro sacramentale con la Misericordia di Dio riversata su di noi nel mistero pasquale!

Questo mese di aprile ci sta portando ad accompagnare un gruppo di bambini alla loro Prima Comunione, che riceveranno il 1° e l'8 maggio; con loro siamo stati a Orvieto (racconteranno la loro esperienza nel prossimo giornalino!), luogo dove sono conservate le reliquie del Miracolo Eucaristico di Bolsena. Il mistero dell'Eucarestia è mistero della presenza del Signore Risorto che rimane con noi, in noi, che ci unisce a lui in un solo corpo e un solo spirito, che ci fa entrare nella sua comunione al Padre, che ci trasmette la sua santità, i suoi sentimenti, il suo modo di amare...

Un altro gruppo sta per accostarsi per la prima volta al sacramento della Confessione: è il sacramento che ci permette di sperimentare la misericordia di Dio come accoglienza fatta di tenerezza e benevolenza proprio nella nostra realtà di debolezza e infedeltà: il sacerdote ha il compito meraviglioso di prestare la voce a Gesù per comunicarci la sua gioia di regalarci il perdono e la piena riconciliazione al Padre.

Come parrocchia, insieme alle altre parrocchie di zona, vivremo un pellegrinaggio giubilare a S. Giovanni in Laterano, madre di tutte le chiese; e i nostri ragazzi adolescenti, lo stesso giorno, avranno la loro giornata giubilare incontrandosi con i loro coetanei provenienti da tutta Italia, tra momenti carichi di spiritualità e momenti di musica e di festa nel Signore. Preghiamo perché questi momenti forti siano per tutta la nostra comunità parrocchiale occasione di riscoprire con gioia e stupore la profondità della misericordia di Dio.

IMPARARE LA MISERICORDIA VERSO I POVERI

Gruppo Cenacolo: Vendita lavoretti pasquali per la CARITAS

Noi bambini del gruppo CENACOLO (quello che segue l'anno della Prima Comunione), abbiamo preparato dei lavoretti pasquali da vendere in parrocchia. Noi del Cenacolo li abbiamo fatti con allegria e con il cuore e con tutto il nostro affetto. Quando abbiamo visto che alla gente sono piaciuti molto, noi siamo stati molto contenti. Il giorno della vendita siamo stati bravissimi, perché abbiamo raccolto molti soldi, sopra i 100 euro ! Eravamo contenti perché sapevamo che non erano per noi, ma per le persone bisognose.



Sara



Pasqua 2016. Anche quest'anno per la Santa Pasqua il nostro gruppo del Cenacolo ha organizzato dei simpatici lavoretti che mi hanno fatto trascorrere momenti di allegria e di divertimento insieme a tutti i miei amici. Abbiamo lavorato con entusiasmo e invogliati dal fatto che i soldi della vendita dei lavoretti andavano donati alla Caritas ci ha fatto sentire importanti e soprattutto utili a qualche persona meno fortunata di noi.

La mattina di domenica i ragazzi insieme a qualche papà che ci ha aiutato a montare il banchetto della vendita e subito le nostre bambine si sono attivate per attirare le persone. Siamo rimasti contenti perché la vendita è stata molto buona. Sono rimasto contentissimo soprattutto perché siamo stati bravi. Ed uniti.

Edoardo Antonio Bossone.

Misericordia: portati sulle spalle del Buon Pastore

Il ritiro parrocchiale in preparazione alla Pasqua: 10-17 marzo

Don Paolo ha iniziato così: ci ha chiesto cosa aveva di particolare l'immagine simbolo dell'anno giubilare. Vediamo Gesù che porta sulle spalle un uomo come un pastore la sua pecora. nell'immagine ci sono tre occhi, non quattro. Un occhio dell'uomo è unito a un occhio di Gesù. Cosa ci vuol dire? Che guardando la vita e con essa l'uomo così come è nel disegno amorevole di Dio, con gli occhi di Gesù, noi avremo la risposta a qualsiasi domanda ci affligge o ci turba. *Tutte le risposte.*

Nell'immagine, le spalle di Gesù sono le stesse che hanno portato la croce. Ecco, si carica noi sulle spalle, pesanti e pieni di paure. Cammina sollevandoci da terra, cammina con noi e per noi. Sempre.

Anche quando ci sentiremo vinti, anche quando siamo nel dubbio, anche quando ci siamo allontanati. La misericordia non è una parola, è la nostra casa, il nostro rifugio sicuro. La *certezza*. Don Paolo ci ricorda tre parabole: la pecora perduta, la dramma perduta, il Padre misericordioso (il figliol prodigo). Le accomuna un senso unico, ed è quello della gioia grande che prova il Padre quando una sua creatura smarrita ritorna a Lui.

Il perdono è gioia. Come saremo contenti in Cielo! Che festa per ogni uomo che torna al Padre! Sappiamo come Gesù perdonò Pietro che lo aveva rinnegato, e come – nella casa del fariseo – perdonò la peccatrice, che non smetteva di piangere e di profumarlo con un olio preziosissimo. Sappiamo come sulla croce ha perdonato uno dei malfattori. Cosa vuol dirci?... Che non importa quanto siamo in errore, quanto ci siamo allontanati, quanto lo abbiamo ignorato, quanto ci adagiamo sulle nostre debolezze. È sbagliato pensare che – dice don Paolo – “ho peccato, ho sbagliato, Dio mi punirà”. No! No. È un approccio sbagliato che rischia di deformare, devastare la nostra fede. Piuttosto allarghiamo le braccia e riconosciamo le nostre colpe, ricorriamo al Sacramento della Riconciliazione, ci arrivi il vero e proprio pentimento per grazia di Dio, e ne usciremo più forti di prima, sanati e pronti a riprendere il cammino. Cosa alla fine ci salva? Cosa alla fine ci rende degni? È l'amore – aver amato, amare. Amore per l'uomo è amore per Dio e di Dio. Dice ancora don Paolo: se abbiamo una foto, un oggetto, una qualsiasi cosa che ci ricorda chi eravamo prima della conversione, teniamolo in vista, anche sul comodino, così quando apriamo gli occhi ogni mattina, ci ricorderemo che dobbiamo avere un occhio in comune con Gesù, e la certezza assoluta che siamo amati da Lui appassionatamente. Riusciremo, riusciremo a restituire anche un po' di quell'amore? Facciamolo e saremo felici.

Maria Laura

PREPARAZIONE ALLA PASQUA: LA CENA EBRAICA

La quotidianità delle nostre giornate, i troppi impegni lavorativi e familiari a volte ci distraggono da eventi di gruppo che possono offrire degli ottimi punti di riflessione, per avvicinarci a valori e principi che troppo spesso dimentichiamo.

Pochi giorni fa mi è stato chiesto di partecipare alla cena ebraica, evento a cui ho preso parte in tenera età, organizzato dai nostri parrochiani e da Don Stefano, per ripercorrere insieme a mio figlio un momento liturgico e religioso che ha segnato, forse, uno dei passi più importanti del nostro essere cristiani.

Molte volte siamo convinti di conoscere la storia e di sapere quasi tutto su alcune vicende del passato, per poi accorgerci che rivivere episodi e momenti storici in maniera diversa dalla semplice narrazione, attraverso gli occhi innocenti dei nostri figli, ci fa sentire sempre più vicini alle nostre origini, alle tradizioni dei nostri Padri.

Vedere i nostri figli accompagnati nel loro percorso da cristiani, in un momento significativo come quello legato al concetto di resurrezione durante la liturgia pasquale, ci fa sentire vivi nella storia e la loro viva curiosità diventa la chiave per meglio comprendere il vero significato della Pasqua, che di fatto indica il passaggio dalla morte alla vita per Gesù Cristo ed il passaggio a vita nuova per i tutti noi cristiani liberati dal peccato con il sacrificio sulla croce.

Vedere la tavola apparecchiata e la partecipazione di tutti all'evento in maniera collettiva ha dimostrato, ancora una volta, che basta poco per avvicinare e far conoscere padre e figlio: le parole pronunciate ogni domenica dal sacerdote hanno un significato forte e vibrante, riuscendo ad incapsulare pezzi di storia di un popolo che ha fatto, e che fa tutt'oggi, del sacrificio e del proprio credo cristiano pilastri solidi e imprescindibili. Il momento conclusivo e più significativo è rappresentato dal luminoso sorriso dei nostri figli, che all'assaggio del vino non hanno potuto fare a meno di mostrare espressioni buffe ed allegre, caratterizzanti una generazione che sta crescendo con valori sani e puri, uniti alla generosità che dovrebbe distinguere i fedeli di ogni età. Un ringraziamento pare essere doveroso per tutti i parrochiani ed il buon Don Stefano, per averci resi partecipi all'evento, che nonostante qualche minuzia organizzativa, ha contribuito a donarci una serata particolarmente ricca di emozioni e sorrisi, lasciando in tutti noi un ricordo vivo ed indelebile.

GM

EMPORIO: AVANTI TUTTA

E' già passato un anno dalla prima raccolta alimentare e ci siamo ritrovati di nuovo il 19 marzo a riproporre e riproporci con immutato entusiasmo quel gesto di solidarietà che tanto sollievo offre a molte persone.

Questa volta vi era un po' di esperienza in più rispetto all'anno scorso ed infatti si è notato nel modo di organizzarsi ed in azioni più propositive. Tutto questo si è tradotto in una raccolta più proficua nel numero degli scatoloni, per merito soprattutto dei giovani che nella mattinata di sabato hanno fatto buona parte della differenza. Anche noi adulti però abbiamo fatto la nostra parte e poi la sera anche se un po' stanchi abbiamo collaborato a scaricare al magazzino tutta la raccolta fatta nella giornata.

Ci sentivamo tutti più contenti ed appagati per la solidarietà fattiva portata a termine. Un sincero ringraziamento a tutti i volontari.

Nicola



ANGOLO GIOVANI

Buongiorno e buona domenica a tutti ☺

In questo numero del giornalino volevamo condividere con voi alcuni dei nostri momenti trascorsi nel mese di marzo: la raccolta dei generi alimentari svoltasi davanti al supermercato Agorà per aiutare chi non è fortunato come noi, la riflessione e confessione del 20 marzo per prepararci nel migliore dei modi alla Resurrezione di Cristo e la Via Crucis del venerdì santo per le strade del nostro piccolo quartiere .



Letizia



EMPORIO CHE PASSIONE!!

Quando il nostro DonSti ci ha comunicato che avremmo avuto la possibilità di ripetere una magnifica esperienza che già lo scorso anno ci aveva lasciato senza parole sui nostri volti è comparso il sorriso. Così sabato 19/03 noi ragazzi siamo stati i responsabili di uno dei turni della raccolta alimentare per l'emporio della Caritas di fronte al supermercato "Agorà". Più preparati rispetto allo scorso anno in pochi minuti abbiamo montato gli scatoloni, attaccato le targhette e divisi i ruoli. I ragazzi più piccoli si sono occupati di spiegare ai clienti del supermercato in cosa consistesse la nostra iniziativa distribuendo anche dei volantini con i prodotti necessari per l'emporio, mentre, noi più grandi avevamo il compito di inscatolare. Dopo l'imbarazzo iniziale ci siamo sciolti e calati nei ruoli. La partecipazione dei clienti è stata caldissima e la raccolta è andata benissimo superando ogni aspettativa e perfino i risultati ottenuti l'anno scorso. Verso le 13:30 abbiamo passato soddisfatti il testimone ai più grandi che hanno proseguito poi fino alle 19:00. È stata una mattinata bellissima trascorsa con



gli amici di sempre a fare qualcosa di utile per chi ha davvero bisogno. Ancora una volta abbiamo capito che il gioco di squadra è fondamentale in queste cose... e noi siamo proprio una bellissima squadra!! Ancora un grande ringraziamento a chi ha partecipato a questa iniziativa e ci ha permesso di aiutare chi ne ha bisogno.



Valeria

IL PRIMO BOTTONE E' FONDAMENTALE

Vi è mai capitato di sbagliare ad abbottonare il primo bottone di una camicia? Di conseguenza tutti gli altri erano al posto sbagliato! Bè, quel primo bottone, così importante, è l'amore di Dio. Se mettiamo quello al primo posto, e lo mettiamo nel modo giusto, con la consapevolezza che è un amore che perdona sempre (la misericordia è il per sempre di Dio!), allora tutto fila liscio!

E avete mai masticato una gomma? Buona! Sì, all'inizio... ma poi perde tutto il suo sapore e anzi, fa un po' schifo, è decisamente da buttare! E il peccato non è un po' così? All'inizio ti sembra una cosa molto buona, che mastichi volentieri, ma poi perde tutto il sapore e non vedi l'ora di poterlo buttare via.

Scoprendo tutto ciò, la settimana prima di Pasqua, noi giovani abbiamo deciso di andare a buttare queste gomme grazie al sacramento della Riconciliazione, con il primo bottone in mano per ricordarci di abbottonarlo bene!

Giulia

VENERDÌ SANTO: LA NOSTRA VIA CRUCIS!

Anche quest'anno abbiamo deciso di dividere le stazioni della Via Crucis per gruppo, (catechismo, comitato, coro, ecc...) come ormai facciamo da alcuni anni. Per questa Via Crucis abbiamo però deciso di fare un nuovo "esperimento": sono stati gli stessi componenti del gruppo a scrivere la riflessione e le preghiere per la propria stazione. Durante



uno dei nostri incontri allora, noi del gruppo post-cresima, abbiamo letto insieme e cercato di riflettere sul brano del Vangelo della nostra



stazione. Siamo così riusciti ad andare nel profondo, conoscere meglio la sofferenza di Gesù, capire il suo sacrificio. Abbiamo immaginato di essere al posto di Gesù "trasportando" la sua situazione nei giorni nostri, e riflettuto su come ci comporteremmo al suo posto, ponendoci molte domande. Solo così abbiamo capito il significato della Croce nella vita di tutti i giorni, nei piccoli gesti quotidiani. Ascoltare e riflettere su ciò che

hanno scritto i vari gruppi, vedere i bambini portare emozionati le candele, partecipare attivamente alla Via Crucis...è stato il modo migliore per vivere a pieno la Pasqua.

Martina

ORARI PARROCCHIALI

MESSE FESTIVE	ORE 10	11.30	18
MESSE PREFESTIVE	ORE 18		
MESSE FERIALI	ORE 18		
APERTURA CHIESA	MATTINA	ORE 10-12	
	(ESCLUSO MARTEDÌ E IMPREVISTI)		
	POMERIGGIO	ORE 16-20	

UFFICIO PARROCCHIALE E COLLOQUI/CONFESSIONI:

MATTINA	10-12	(ESCLUSO MARTEDÌ E IMPREVISTI)
POMERIGGIO	16-20	(ESCLUSO ORARIO MESSA)
ALTRI ORARI	TELEFONARE PRIMA	

CONFESSIONI SABATO E DOMENICA

POMERIGGIO:	Durante l'orario della messa
DOMENICA MATTINA:	Dalle 9.30 alle 11.30

PREPARAZIONE BATTESIMO Contattare il parroco.

PREPARAZIONE MATRIMONIO Contattare il parroco.

23 APRILE: PELLEGRINAGGIO GIUBILARE PORTA SANTA DI S. GIOVANNI

SABATO POMERIGGIO - PULLMAN DA MONTE MARIO ORE 14

- PARTENZA ALLE ORE 15 DA S. CROCE IN GERUSALEMME PER S. GIOVANNI IN LATERANO.

- IL NOSTRO VESCOVO AUSILIARE CI ACCOGLIERÀ ALLA PORTA SANTA E, DOPO IL TEMPO PER LE CONFESSIONI, CELEBRERÀ LA S. MESSA CON NOI

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI IN PARROCCHIA

GIOVEDÌ 28 APRILE: ADORAZIONE SERALE

ADORAZIONE EUCARISTICA ORE 21

Appuntamento mensile per "regalarsi" un'ora di preghiera a tu per tu con Gesù